

RECENSIONE CESSNA 182 ART-TECH

Grazie agli amici di “Modellismo - Maximo”, abbiamo avuto la possibilità , di provare il Cessna 182 RTF, che è il modello di punta della ditta ART-TECH , azienda che annovera un nutrita gamma di modelli elettrici dal trainer 2 assi alla ventola intubata passando per il warbird. Il modello vanta una dotazione di scatola davvero completa ad un prezzo veramente basso (132€) e consente di spiccare il volo acquistando separatamente solo le 8 stilo per alimentare il radiocomando in dotazione.

Il kit:

All'apertura della scatola balza all'occhio l'elevatissimo grado di prefabbricazione del modello. La fusoliera, l'ala e le superfici di coda sono imbustate singolarmente e nell'imballaggio in polistirolo (foto 1), ben protetto, trova posto il semplice e funzionale radiocomando 4 canali che ha la possibilità di essere interfacciato a un pc grazie all'apposito cavo al fine di poter muovere i primi passi su un simulatore anch'esso in dotazione (foto 2).

Vicino al radiocomando troviamo collocato il pacco batterie di 7 celle da 1000 mAh già cablato e fornito di un connettore tipo “dean” già saldato e isolato sia sul pacco batterie che sull'aereo. Praticamente l'unica operazione necessaria per la messa in volo è l'incollaggio delle superfici di coda da eseguire con la l'apposita colla naturalmente contenuta nella confezione. Anche se superfluo per un modellista con un minimo di esperienza, incluso troviamo un manuale in italiano (evviva!) ampiamente illustrato per il neofita.

La fusoliera è completamente assemblata in tutte le sue parti, compreso apparato motore (classe 480 in presa diretta), ricevente e servocomandi già posizionati e fissati con i relativi rinvii e le forcelle a misura; l'ala è in pezzo unico finita, decorata e anch'essa con servocomando e rinvii preinstallati, gli alettoni sono già sagomati e incernierati, le superfici di coda anch'esse incernierate, finite e con le squadrette di comando già solidamente fissate.



Il volo:

Finalmente dopo una settimana di pioggia un pallido sole ha fatto capolino da dietro le nuvole consentendoci di recarci al campo con le batterie pronte dopo averle caricate per circa tre ore con il caricabatterie a 220 V in dotazione. Dopo aver collocato l'ala nell'apposita sede in fusoliera e averla fissata con le apposite viti in nylon abbiamo inserito le batterie nel comodo alloggiamento posto sul ventre della fusoliera e fissato lo sportellino di ritegno. Non ci resta che un breve controllo pre volo di motore e comandi e portare il modello in pista.



Il colpo d'occhio è di sicuro effetto, è ben bilanciato nelle forme e la decorazione conferisce l'aspetto tipico del famosissimo aereo da turismo americano (foto 3 e 4). Piena potenza al motore e dopo 15 metri su pista in cemento l'aereo stacca le ruote praticamente da solo (foto 5), (nel caso di pista in erba niente paura: il modello può tranquillamente essere lanciato a mano senza bisogno di un giavellottista) il rateo di salita è realistico come pure la manovrabilità, il motore garantisce comunque una riserva di potenza sufficiente a cavarsi d'impaccio; dopo un circuito di trimmaggio (minimo), e qualche passaggio a ridotta velocità per permettere lo scatto di alcune foto (foto 6 e 7) abbiamo deciso di saggiare a fondo le capacità e la resistenza strutturale: tonneaux, looping, e perfino una virata schneider negativa sono state eseguite in tutta sicurezza e con una discreta facilità.



L'atterraggio è senza storia, il modello pare sui binari, scende dolcemente a muso alto e consente di calibrare una toccata come sul velluto, ma non abbiamo resistito a lasciare il modello a terra e dopo aver ridato un filo di gas siamo tornati in aria. Dopo svariati touch and go, e divertiti dal volo del modello non ci siamo resi conto che le batterie stavano per esaurire il loro ultimo milliAmpere, facendo intervenire il BEC del regolatore che ha tagliato la corrente al motore e ci ha consentito di planare in tutta sicurezza fuori campo.

Con un occhio al cronometro ci siamo resi conto che erano “volati” 12 minuti, recuperando il modello ahinoi ci siamo accorti della rottura dell'elica, poco male, nella scatola ce n'è una di ricambio.

Peccato che avessimo solo un pacco batterie altrimenti contenti come eravamo in quel momento un altro volo lo avremmo fatto volentieri!!



Concludendo:

Siamo rimasti soddisfatti e sorpresi:

la completezza del kit chiaramente indirizzato a una clientela di neofiti permette di sentirsi subito a proprio agio e grazie alla presenza degli alettoni di imparare subito il tipo di volo degli aerei “veri” .

I modellisti “scafati” invece possono senza troppo impegno dilettersi e rilassarsi con un modello semplice, completo e soprattutto estremamente a buon mercato. Il lavoro richiesto per la messa in ordine di volo è veramente minimo e alla portata di chiunque (basta un cacciavite a croce) e la soddisfazione è sicuramente piena.



Pro:

prezzo estremamente concorrenziale
completezza del kit
estetica e finiture
materiali resistenti
semplicità nel pilotaggio
possibilità di lancio a mano
stabilità in volo
radiocomando di qualità
presenza del simulatore per i primi passi
realismo in volo

Contro:

caricabatterie esclusivamente a 220V e quindi non utilizzabile in campo e privo di indicatore dello stato di carica della batteria

Daniele Bertuzzi
Simone Marzona
Maximiliano Fiorot
G.A. Parco del Cormor - Udine

